



BANDO MIGLIORAMENTI AMBIENTALI AREE VOCATE AL CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 74 COMMA 14 REGOLAMENTO REGIONALE 36/R/2022

Premessa:

Il recupero di terreni incolti e abbandonati che stanno evolvendo a cespuglieti, in aree fortemente boscate come lo sono le aree vocate al cinghiale, costituisce opera di incremento della biodiversità, riduce il rischio incendi, aumenta le disponibilità trofiche di molte specie di fauna, aumenta gli spazi di nidificazione degli uccelli nidificanti a terra, incrementa la presenza di lagomorfi.

La disponibilità di pascolo per cervidi e cinghiale può tenerli lontani dai coltivi e contribuire alla diminuzione dei danni annualmente liquidati dall'ATC.

Questa opportunità è stata colta dalla Regione Toscana con l'emanazione del D.p.g.r. 36/R/2022.

Il Comitato di Gestione dell'ATC Siena 3, favorevole a questa tipologia di interventi, anche alla luce dei lusinghieri risultati ottenuti nei precedenti anni di attuazione, ai sensi dell'art. 73 comma 15 del vecchio Regolamento Regionale 48/R del 5 settembre 2017 e alla luce del nuovo D.p.g.r. 36/R/2022 che prevede i medesimi interventi; con i proventi e nel limite delle disponibilità finanziarie indicate dal Comitato di Gestione a valere sul contributo annuale dei cacciatori iscritti ai Distretti Ungulati e Cinghiale di cui all'art. 69 co. 1 lettera e), indice un bando per contributi per opere di **“miglioramento ambientale e colture a perdere”** in area vocata al cinghiale, a favore delle squadre di caccia al cinghiale in braccata dell'ATC 3 Siena Nord che avranno stipulato accordi con imprenditori agricoli singoli o associati, proprietari o conduttori di fondi rustici posti in area Vocata al Cinghiale, per la realizzazione di:

- Miglioramenti ambientali consistenti in: ripristino e/o realizzazione di punti d'acqua e messa a dimora di piante da frutto di varietà rustiche destinati a produrre frutti per la fauna selvatica;
- Recupero strade/piste forestali esistenti;
- Colture a perdere per la selvaggina;
- Gestione del cotico erboso per la fauna.

Miglioramenti ambientali:

- a. **Punti d'acqua per la fauna:** sono ammesse a finanziamento le richieste per la ripulitura, su tutti i lati, della vegetazione infestante e del deposito di fondo di pozze, sorgenti, fontanili e piccoli laghetti di contenuto non superiore a mc. 500. E' altresì ammessa la realizzazione di pozze d'acqua di volume non superiore a mc.100. Almeno un lato dell'invaso, sia ripulito che di nuova realizzazione, deve avere pendenza dolce tale da favorire l'abbeverata degli animali. La ripulitura dei punti d'acqua o la loro realizzazione ex novo deve avvenire nel rispetto delle normative in materia (vincolo idrogeologico, vincolo paesaggistico, ecc.).
- b. **Recupero e ripulitura strade/piste forestali:** sono ammessi a finanziamento, solamente per le squadre che realizzeranno anche colture a perdere e recupero di terreni incolti o abbandonati, lavori per il ripristino e ripulitura di tratti di strade forestali esistenti (presenti sulle mappe catastali e/o sulla cartografia tecnica regionale). Sono previste opere di risagomatura della sede stradale per una ampiezza massima di 3,5 m, operazioni mirate alla regimazione delle acque e ripulitura laterale della vegetazione arborea e arbustiva fino ad 1 m di profondità.
- c. **Piante da frutto per la fauna:** sono ammesse a contributo la messa a dimora di piante da frutto di varietà rustiche (che non necessitano di trattamenti fitosanitari), in particolare gelso da more, susini, fichi, ecc. provvisti di tutore e tubo shelter di protezione di altezza minima di cm 150.

Colture a perdere per la fauna:

Le colture a perdere in area vocata dovranno essere realizzate, **privilegiando il recupero di terreni incolti o abbandonati o ritirati dalla produzione**, secondo il ciclo delle tradizionali colture agricole.

In particolare, a titolo esemplificativo, possono essere seminate le seguenti colture:

- Nel periodo agosto-ottobre erbai estivo autunnali a base di: avena, orzo, grano tenero e duro, farro, favino, pisello, veccia, trifogli;
- Nel periodo ottobre-marzo: avena, orzo, grano tenero e duro, favino, pisello, veccia, trifogli e medica;
- Nel periodo marzo- giugno: girasole, sorgo, mais, miglio, panico, soia.

Le colture sopra indicate, nelle diverse varietà disponibili sul mercato, possono essere coltivate in purezza o in miscuglio di due o più specie tra di loro.

Le colture devono essere realizzate di preferenza con semente non trattate o conciate.

Le cure colturali precedenti la semina non possono prevedere l'uso di disseccanti o diserbanti, quelle successive alla semina non devono prevedere uso di diserbanti.

Le semine, in presenza di pastorazione da parte di cinghiali o altri ungulati, possono venire ripetute in successione nel tempo onde agevolare la nascita e la successiva affermazione.

In nessun caso le colture a perdere per la selvaggina possono essere raccolte. I prati di medica possono essere sfalciati o trinciati successivamente al 15 luglio per salvaguardare la riproduzione della fauna e consentire il ricaccio della coltura.

Gestione del cotico erboso per la fauna:

Sia nei terreni incolti evolutisi a pascolo e pascolo cespugliato sia nei terreni incolti a cotico naturale sono consentiti ed ammessi a finanziamento interventi di trinciatura del cotico e/o di trasemina di essenze prative. Gli interventi di taglio o trinciatura anche di cotici fortemente infestati da specie arbustive (rovi, pruni, ginestre, erica, ginepro, ecc.) sono consentiti senza alcuna autorizzazione forestale (art. 83 co. 1 Reg. Reg. 53/R del 5 maggio 2015 Regolamento Forestale della Toscana) a condizione che non siano danneggiate le piante arboree, inclusa la loro rinnovazione.

Anche per la ripulitura delle piste e strade forestali, se i lavori di movimento terra sono di modesta entità e strettamente necessari alla risagomatura della sede stradale e alla regimazione delle acque, non è necessario acquisire l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico.

Per il taglio della vegetazione laterale che ingombra la sede stradale essa può essere fatta senza autorizzazione solo se i lavori consistono in: diradamento delle ceppaie con rilascio dei polloni migliori, taglio e/o trinciatura (è esclusa l'estirpazione della pianta) della vegetazione arbustiva ed erbacea sui lati, per una profondità consigliata non superiore a m 1. È altresì consentita la potatura delle piante arboree.

Si consiglia di eseguire i lavori indicati al di fuori del periodo coperto dall'ordinanza di pericolo incendi.

È indispensabile che la squadra acquisisca l'autorizzazione scritta ad eseguire i lavori dalla proprietà del bosco interessato dalla strada/pista forestale.

Gli interventi sono vietati tra il 15 marzo e il 15 luglio per proteggere la riproduzione della fauna selvatica.

All'interno di SIC/SIR vanno rispettate le disposizioni dei piani di gestione, ove redatti, o interpellato l'Ufficio Forestale dell'Unione dei Comuni dove ricade il terreno.

Tutti i miglioramenti ambientali che si intende realizzare ai sensi dell'art. 73 co. 15 del Reg. Reg. 48/R/2017 devono essere comunicati all'ATC di appartenenza, indipendentemente se beneficeranno o meno del contributo dell'ATC.

Le richieste, dovranno essere presentate all'ATC dal Presidente della squadra, su apposito modello, con la seguente documentazione, a seconda della tipologia:

- 1) *Se il proprietario del terreno non ha i mezzi per effettuare i lavori:* è necessaria una dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma del Presidente della squadra, nella quale dichiara che trattasi di terreni incolti, abbandonati o ritirati dalla produzione e che è stato acquisito il consenso alla coltivazione da parte del proprietario o conduttore del terreno.

Nella medesima dichiarazione devono essere indicati fogli di mappa, particelle e superficie oggetto di coltivazione. Deve altresì essere allegato copia del

documento di identità del proprietario o conduttore che rilascia il consenso all'uso dei terreni e la planimetria catastale o ortofotocarta in scala 1:4.000 con indicato il terreno o i terreni oggetto di intervento. In tal caso i lavori dovranno essere eseguiti da un'Azienda che dispone dei necessari mezzi, a fine lavori la Squadra chiederà il collaudo dei tecnici dell'ATC per poi accedere alla liquidazione del contributo;

2) *Se il proprietario può effettuare i lavori in proprio:* è necessario presentare modello allegato alla presente contenente dati della squadra, località dei terreni individuati per tale progetto, loro superficie, foglio catastale e particella e coltura proposta per l'intervento di miglioramento; indicazione dei dati del proprietario disponibile ad effettuare il lavoro proposto sul proprio terreno; a fine lavori la Squadra dovrà richiedere il collaudo dei tecnici dell'ATC per poi ottenere la liquidazione del contributo;

Interventi ammissibili:

Per il ripristino di punti d'acqua il contributo massimo concedibile è di € 200,00/punto. Per la realizzazione ex novo di punti d'acqua il contributo massimo concedibile è di € 350,00 per un vaso massimo di mc. 100.

Per la gestione delle strade forestali il contributo concedibile è di 1€/ml per un massimo €500,00 per squadra e di € 8.000,00 euro stanziabili in un anno.

Per la messa a dimora di piante da frutto € 10,00/pianta con un minimo di 10 piante e un massimo di 50 piante con vincolo al mantenimento per almeno 5 anni successivi all'impianto.

Per la ripulitura dei cotici erbosi € 150,00 ad ettaro. Ripulitura con trasemina di essenze foraggere previo passaggio con erpice a dischi € 300,00 ad ettaro.

Per le colture a perdere per la fauna il contributo massimo concedibile per ettaro di superficie coltivata è di € 350,00/anno.

Gli interventi di ripulitura dei cotici erbosi, con o senza trasemina, e la semina di colture a perdere, primaverili o autunnali, dovranno avere una estensione minima di 0,5 ettari.

I contributi saranno concessi, previa verifica dell'ATC, nei limiti delle risorse di bilancio rese disponibili e comunque con un limite massimo di € 2.500,00/anno concedibile ad ogni singola squadra, secondo i criteri di cui al presente bando.

In caso di numero di richieste superiore alle disponibilità di budget gli importi verranno diminuiti in modo proporzionale.

Scadenza domande

Le richieste, per beneficiare dei contributi dell'ATC, devono pervenire entro e non oltre, a pena di non ammissione, il **31 dicembre 2023** sia per gli interventi da realizzare sia in autunno/inverno che in primavera.

Gli interventi finanziabili con il presente bando saranno riferiti all'annata agraria 2023/2024.

Disposizioni finali

L'erogazione del contributo avverrà previo collaudo dei tecnici dell'ATC.